



Ambiente e Cultura Mediterranea



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DEL SANNIO Benevento
DST
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE E TECNOLOGIE

Dipartimento di Scienze e Tecnologie presenta il Progetto Culturale

L'Appia Antica Una via per l'impero



RELATIO • DISPUTATIO • SENTENTIAE EXEVNTES

Saluti istituzionali: **Giuseppe Graziano**, Direttore DST Unisannio

Introduce e coordina

Italo Abate

Studio del Mediterraneo
antico

Interventi dei ricercatori

Jolanda Capriglione

Unesco Caserta

Francesco Fiorillo

Unisannio

Sabatino Ciarcia

Unisannio

Giampiero Galasso, archeologo

Antonio Mesisca, archeologo

Mariarosaria Piccirillo, archeologa

Pasqualino Marro, giornalista

Pasquale Pisaniello

Culture di Scienze religiose

Giovambattista Teti

IIS "E. Fermi"

Alfredo Novello

IIS "A. Lombardi"

Note conclusive

Pasqualina Luciano

Dirigente IIS "E. Fermi"

Maria Pirozzi

Dirigente IIS "A.
Lombardi"

Maria Grotta

Vicepresidente di
Ambiente e Cultura
Mediterranea

Mariano Goglia

Scultore

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO - Sala Riunioni DST - Plesso Ricerca Via F. De Sanctis, snc

19 marzo 2026, Inizio lavori ore 15:30 - Fine lavori ore 17:30



L'Appia Antica. Una via per l'impero



L'Appia Antica. Una via per l'impero

Giovedì, 19 Marzo, 2026 - 15:30

L'Appia Antica torna protagonista come ponte tra memoria e futuro. All'Università del Sannio il progetto "L'Appia Antica. Una via per l'impero" rilancia il valore storico, antropologico e simbolico della Regina Viarum.

Non solo una strada, ma **un'infrastruttura simbolica che per secoli ha collegato Roma all'Oriente, diffondendo potere, cultura e spiritualità**. La Via Appia, celebrata come Regina Viarum, torna oggi al centro di una riflessione che va oltre l'archeologia, abbracciando filosofia, antropologia e identità mediterranea.

Con il progetto "L'Appia Antica. Una via per l'impero", promosso da Ambiente e Cultura Mediterranea, il passato si trasforma in un laboratorio vivo di ricerca e di visione.

Il momento cardine dell'iniziativa sarà **il convegno in programma giovedì, 19 marzo 2026, alle ore 15:30, presso la Sala riunioni del Dipartimento di Scienze e Tecnologie in Via Francesco De Sanctis.**

Studiosi ed esperti si confronteranno su tre grandi assi tematici: l'ingegneria romana e la straordinaria modernità delle sue infrastrutture; l'Appia come via di diffusione di idee, culti e poteri, dal cristianesimo ai misteri orientali; il viaggio come esperienza estetica e letteraria.

Ad aprire i lavori sarà il direttore del Dipartimento DST, Giuseppe Graziano, mentre il coordinamento scientifico sarà affidato a Italo Abate. Tra gli interventi, Jolanda Capriglione (Presidente Unesco, sezione Caserta) approfondirà il tema della tutela dell'Appia come patrimonio universale, mentre Francesco Fiorillo e Sabatino Ciarcia analizzeranno, rispettivamente, l'acquedotto romano di Benevento e la geologia dei territori attraversati dalla via.

Sul versante storico e simbolico, Giampiero Galasso ricostruirà le vicende del sito di Caudium; Mariarosaria Piccirillo proporrà una lettura dell'Appia come spazio di confine tra vita e morte; Antonio Mesisca metterà in relazione l'antico tracciato con la valorizzazione delle filiere agroalimentari contemporanee.

La dimensione religiosa e letteraria sarà esplorata da Pasqualino Marro, giornalista e consigliere nazionale dell'Uciim, e da Pasquale Pisaniello, mentre Giovambattista Teti ripercorrerà il viaggio oraziano verso Brindisi e Alfredo Novello evocherà le memorie custodite lungo il tratto caudino.

Forte anche il coinvolgimento delle scuole, con la partecipazione delle dirigenti Pasqualina Luciano e Maria Pirozzi, insieme a Maria Grotta per Ambiente e Cultura Mediterranea, a testimonianza della vocazione educativa del progetto. Presenti inoltre i rappresentanti dell'UCIIM della Regione Campania, a sottolineare il valore formativo e civile dell'iniziativa.

L'arte suggellerà simbolicamente l'evento grazie all'opera dello scultore Mariano Goglia, realizzata in marmo rosso di Vitulano e verde antico, che diventerà il Premio di Cultura Mediterranea "Fernand Braudel" 2026, destinato a una personalità capace di incarnare lo spirito della mediterraneità.

Riscoprire l'Appia oggi significa riconoscere le radici di un'Europa nata lungo queste pietre, tra commerci, pellegrinaggi e scambi culturali. La Regina Viarum continua a rappresentare un legame vivo tra passato e futuro, simbolo dell'ingegno umano e del dialogo tra le civiltà del Mediterraneo.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO Benevento
DST
DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE

Dipartimento di Scienze e Tecnologie presenta il Progetto Culturale

L'Appia Antica Una via per l'impero

RELATIO • DISPUTATIO • SENTENTIAE EXIENSIS

Salvi Istituzionali: Giuseppe Graziano, Direttore DST (Università)

Introduce e coordina
Italo Abate
Rettore del Mediterraneo antico

Interventi dei Ricercatori
Jolanda Capriglione
Diretta Caserta
Francesco Fiorillo
Ingegnere
Sabatino Ciarcia
Unicampano

Giampiero Galasso, archeologo
Antonio Mesisca, archeologo
Mariarosaria Piccirillo, archeologa
Pasquale Marro, giornalista
Pasquale Pisaniello
Cultura e Scienze religiose
Giovambattista Teti
di Telesma
Alfredo Novello
di Telesma

Note conclusive
Pasqualina Luciano
Direttore di "E-Medea"
Maria Pirozzi
Direttore di "A-Mediterranea"
Maria Grotta
Vicepresidente di Ambiente e Cultura Mediterranea
Mariano Goglia
Scultore

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO - Sala Riunioni DST - P.leso Ricerca Via F. De Sanctis, 100
19 marzo 2026, inizio lavori ore 15:30 - Fine lavori ore 17:30

[ilcaudino](#) - [Attualità](#) - L'Appia Antica in Valle Caudina: Geopolitica, Fede e Ingegneria

L'Appia Antica in Valle Caudina: Geopolitica, Fede e Ingegneria



Redazione

pubblicato il 21 marzo, 2026



l'aula dell'unisannio strapiena

L'Appia Antica: Geopolitica, Fede e Ingegneria. Il convegno, introdotto dal Prof. **Giuseppe Graziano**, ha analizzato l'Appia non solo come un reperto archeologico, ma come una complessa infrastruttura che ha cambiato il volto dell'Italia.

I pilastri della ricerca

Geopolitica e Storia: È stata approfondita la visione dell'aristocrazia romana del IV secolo a.C., capace di creare una rete viaria (Appia, Flaminia, Aemilia) per l'espansione della Repubblica. Un ruolo centrale è stato riconosciuto a **Capua**, l'Urbs per eccellenza lungo il tracciato. Il tutto con la sapiente relazione della prof.ssa Jolanda Capriglione.

Archeologia e Morte: Interessante la riflessione dell'archeologo **Giampiero Galasso** e dei colleghi sui monumenti funerari: l'Appia come spazio di comunicazione per i mausolei della nobiltà, ma anche per le sepolture umili e le catacombe paleocristiane.

Scienza e Ingegneria: I professori **Fiorillo e Ciarcia** hanno illustrato i caratteri geologici dei suoli sanniti e i segreti dell'acquedotto romano di Benevento.

La Valle Caudina: Un focus specifico è stato dedicato a **Caudium** (Montesarchio), presentata come centro propulsore di valore, capace di intercettare il flusso del primo Cristianesimo verso l'interno.



Un Progetto Itinerante: la scuola protagonista

La ricerca non resterà chiusa nelle aule universitarie. Grazie alla collaborazione con l'Associazione **Ambiente e Cultura Mediterranea**, il progetto toccherà i comuni attraversati dall'Appia:

I prossimi incontri si terranno presso l'**IIS "Fermi" di Montesarchio** e l'**IIS "Lombardi" di Airola**, con il coinvolgimento diretto delle dirigenti **Pasqualina Luciano** e **Maria Pirozzi**.

Anche l'arte ha avuto il suo spazio con il contributo dello scultore **Mariano Goglia**, che ha esplorato la figurazione scultorea legata alla strada.

L'introduzione ai lavori e le conclusioni sono state tratte dal Prof. Giuseppe Graziano, Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie. Va dato atto che l'evento è stato reso possibile dalla collaborazione di Maria Rosaria Senatore, Professore Associato di Geologia Stratigrafica e Sedimentologica della UNISANNIO.



L'inserto - Ambiente - L'Appia Antica protagonista presso l'Università del Sannio

L'Appia Antica protagonista presso l'Università del Sannio

Ha preso il via la ricerca scientifica multidisciplinare sulla Regina Viarum



Redazione
pubblicato il 21 marzo, 2026

A poster with a dark grey background. At the top, the title 'Appia oggi: un palcoscenico mondiale' is written in a large, yellow, sans-serif font. Below the title, there are four main elements: a white relief sculpture of figures on the left; a blue silhouette of a classical building with the word 'UNESCO' written vertically inside; a red circle containing a white silhouette of a person's head and shoulders; and the text 'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO Dipartimento DST DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE' in white. At the bottom, there are four smaller logos: 'IIS A. Lombardi' (a blue and white logo with a stylized figure), 'Club per l'UNESCO di Caserta' (a blue circular logo with a white figure), 'CCIM' (a logo with a scale of justice and the text 'Dal 1944 al servizio della scuola'), and 'IIS E. Fermi' (a blue and white logo with a stylized figure and the name 'ENRICO FERMI').

L'**Appia Antica** protagonista presso l'Università del Sannio. Ha preso il via la ricerca scientifica multidisciplinare sulla Regina Viarum.

Il percorso di ricerca sulla Regina Viarum è cominciato con la presentazione del progetto "L'Appia Antica. Una via per l'impero", presso l'Università degli Studi del Sannio di Benevento.

Al progetto hanno partecipato numerosi ricercatori, come Jolanda Capriglione, presidente Unesco Caserta, prof.ssa universitaria della Vanvitelli. Francesco Fiorillo e Sabatino Ciarcia, dell'università del Sannio. Gli archeologi Giampiero Galasso, Antonio Mesisca e Mariarosaria Piccirillo.

Hanno poi illustrato il loro studio il giornalista Pasquale Marro, membro del consiglio nazionale dell'Uciim. Giovambattista Teti, docente dell'IIS Fermi di Montesarchio e Alfredo Novello dell'IIS Lombardi di Airola.

Il tema dell'Appia Antica, dunque, è stato sviluppato lungo diverse direttrici. Quella storica, archeologica, geologica e letteraria. Inizialmente è stata illustrata sul piano storico la visione geopolitica dell'aristocrazia repubblicana del IV secolo a.C. di realizzare una rete infrastrutturale viaria, tra cui l'Appia, la Flaminia e l'Aemilia, per l'espansionismo romano nella penisola italiana.

Sono state sviluppate acute riflessioni sul ruolo di Capua, la più importante *urbs* lungo il tracciato della Via; la *laudatio* letteraria è emersa con la "V" satira di Orazio con il suo viaggio da Roma a Brindisi nel 37 a.C.

I caratteri geologici dei suoli attraversati dall'Appia nel Sannio antico sono stati illustrati con una documentata indagine scientifica alla pari dei singolari aspetti di ingegneristica dell'acquedotto romano di Benevento.

Sul piano archeologico molto interessanti le argomentazioni sviluppate sull'Appia Antica per il ruolo svolto come spazio di comunicazione utilizzato dai mausolei della *nobilitas* romana, dalle sepolture più umili delle classi sociali meno abbienti e dalle catacombe paleocristiane.

L'Appia è stata, poi, presentata anche come l'arteria di flusso del cristianesimo con particolare riferimento al tratto della Valle Caudina; e, di questa valle è stata commentata la città romana di *Caudium* quale centro propulsore capace di creare valore come le altre *urbes* di Benevento ed *Aeclanum*.

La ricerca ha spiegato segni e incisioni sui vari reperti archeologici disseminati lungo il tratto della Valle Caudina. Una approfondita relazione è stata svolta sulla valorizzazione dei beni immateriali legati alle tradizioni, usi, costumi e cultura dell'Appia.

Anche il mondo dell'arte ha trovato spazio in questa ricerca con l'esposizione di un progetto di studio sulla figurazione scultorea della importante strada consolare; la collaborazione istituzionale è stata evidenziata dalla partecipazione degli IIS "Fermi" di Montesarchio, del "Lombardi" di Airola e dell'Associazione Ambiente e Cultura Mediterranea.

Va dato atto che l'evento è stato reso possibile dalla collaborazione di Maria Rosaria Senatore, Professore Associato di Geologia Stratigrafica e Sedimentologica della UNISANNIO. Le note conclusive sono state affidate a Pasqualina Luciano, dirigente del Fermi di Montesarchio, a Maria Pirozzi, dirigente del Lombardi di Airola. Poi, a Maria Grotta, vicepresidente di Ambiente e Cultura Mediterranea e allo scultore Mariano Goglia.

L'introduzione e ai lavori e le conclusioni sono state tratte dal Prof. Giuseppe Graziano, Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie. La presentazione del progetto "L'Appia Antica. Una via per l'impero" seguirà un percorso itinerante sul territorio attraversato dall'Appia con incontro nei prossimi giorni presso l'IIS "E. Fermi di Montesarchio e, l'IIS "A. Lombardi di Airola.



Ambiente e Cultura Mediterranea



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DEL SANNIO Benevento
DST
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE E TECNOLOGIE

Dipartimento di Scienze e Tecnologie presenta il Progetto Culturale

L'Appia Antica Una via per l'impero



RELATIO • DISPVTATIO • SENTENTIAE EXEVNTES

Saluti istituzionali: **Giuseppe Graziano**, Direttore DST Unisannio

Introduce e coordina

Italo Abate
Studioso del Mediterraneo
antico

Interventi dei ricercatori

Jolanda Capriglione
Unesco Caserta

Francesco Fiorillo
Unisannio

Sabatino Ciarcia
Unisannio

Giampiero Galasso, archeologo

Antonio Mesisca, archeologo

Mariarosaria Piccirillo, archeologa

Pasqualino Marro, giornalista

Pasquale Pisanello
Cultore di Scienze religiose

Giovambattista Teti
IIS "E. Fermi"

Alfredo Novello
IIS "A. Lombardi"

Note conclusive

Pasqualina Luciano
Dirigente IIS "E. Fermi"

Maria Pirozzi
Dirigente IIS "A.
Lombardi"

Maria Grotta
Vicepresidente di
Ambiente e Cultura
Mediterranea

Mariano Gaglia
Scultore

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO - Sala Riunioni DST - Plesso Ricerca Via F. De Sanctis, snc

19 marzo 2026, Inizio lavori ore 15:30 - Fine lavori ore 17:30

Presentazione del progetto culturale “L'Appia Antica. Una via per l'impero”

Università degli Studi del Sannio Dipartimento di Scienze e Tecnologie

Sala Riunioni

Via Francesco De Sanctis – Benevento 19 marzo 2026



GIUSEPPE GRAZIANO

Professore ordinario di Chimica Fisica e Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università degli Studi del Sannio per il triennio accademico 2025/2028.

È autore di circa 210 pubblicazioni su riviste internazionali peer-reviewed (metà del totale come unico autore) nel campo della termodinamica e della termodinamica statistica dei processi di idratazione e solvatazione, e nel campo della stabilità conformazionale delle proteine globulari.

Significativa partecipazione di un pubblico di ricercatori, docenti e studenti impegnati per la diffusione e valorizzazione della cultura mediterranea ed interessati al progetto culturale sull'Appia Antica.





ITALO ABATE

Presidente di Ambiente e Cultura Mediterranea. Studioso del Mediterraneo antico. Autore e coordinatore del progetto culturale *L'Appia Antica. Una via per l'impero*. Autore di testi di cultura mediterranea tra cui *I marmi colorati del Mediterraneo antico* e *Marmora - Storia e simbolismo nel mondo romano* che ha ottenuto il Premio I Murazzi 2024 per la Saggistica inedita.



JOLANDA CAPRIGLIONE

Figura di spicco nel panorama culturale campano, nota soprattutto per il suo impegno nella tutela del patrimonio e nella promozione dei valori dell'UNESCO.

È stata professoressa di Estetica presso l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.

Presidente Club per l'UNESCO di Caserta e Presidente del Centro UNESCO di Caserta.

È spesso definita *l'anima culturale di Caserta* per la sua capacità di mettere in rete istituzioni e cittadini attorno ai temi della bellezza e della conservazione storica.



FRANCESCO FIORILLO

Professore Ordinario di Geologia Applicata presso l'Università degli Studi del Sannio. È autore di oltre 100 pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali.



SABATINO CIARCIA

Professore Associato di Geologia Stratigrafica e Sedimentologica presso l'Università degli Studi del Sannio.

Collabora a progetti multidisciplinari per la ricostruzione dei paesaggi antichi unendo la geologia allo studio degli insediamenti archeologici.



GIAMPIERO GALASSO

È un archeologo e saggista specializzato nello studio del territorio irpino.

Tra i suoi testi per studio o lavoro, i più rilevanti sono:

- Manuale di archeologia preventiva: una guida tecnica su leggi e procedure.
- Storia dell'Irpinia antica. (Il volume fondamentale per chiunque voglia studiare le origini del territorio avellinese).
- Caudium (Monografia dedicata all'importante centro sannitico e romano).



ANTONIO MESISCA

Archeologo, Amministratore delegato di Archeo Servizi, società operante in Italia e all'estero nell'ambito dei Beni culturali ed in particolare nello spazio di ricerca dei beni storico-artistici e archeologici. Partecipa attivamente a convegni internazionali sull'Archeologia. La sua tesi del Dottorato di Ricerca è stata su Aeclanum.



MARIAROSARIA PICCIRILLO

Archeologa impegnata in contesti di archeologia preventiva.

Tra le sue ricerche più recenti di età romana sull'Appia Antica condotte per la Soprintendenza di Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Provincia di Caserta e Benevento, molto interessanti sono la documentazione di una necropoli a Curti e le indagini condotte sull'ampia necropoli di Caudium.



PASQUALINO MARRO

Giornalista, Direttore responsabile de La Scuola e L'uomo-Ricerche.

Numerosissime pubblicazioni giornalistiche.



GIOVAMBATTISTA TETI

Docente di Lettere presso l'Istituto di Istruzione Superiore "E. Fermi" di Montesarchio (BN).



ALFREDO NOVELLO

Grecista e storico, esperto di archeologia e filologia greca e latina.

Docente presso l'Istituto di Istruzione Superiore "A. Lombardi" di Airola (BN).



PASQUALINA LUCIANO

Dirigente scolastica dell'Istituto di Istruzione Superiore "E. Fermi" di Montesarchio (BN).



MARIA PIROZZI

Dirigente scolastica dell'Istituto di Istruzione Superiore "A. Lombardi" di Airola (BN).



MARIA GROTTA

Naturalista e vicepresidente di Ambiente e Cultura Mediterranea. È stata amministratrice unica di Natea S.r.l., società di servizi per l'ambiente, nell'ambito della quale ha svolto, relativamente agli aspetti naturalistici ambientali, numerosi lavori di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e di supporto alla progettazione di infrastrutture, opere edili, attività produttive, pianificazione e valorizzazione ambientale ed interventi di ingegneria naturalistica anche in aree archeologiche.

Promuove in ambito dell'Associazione Ambiente e Cultura Mediterranea il dialogo tra le discipline umanistiche e scientifiche.



MARIANO GOGLIA

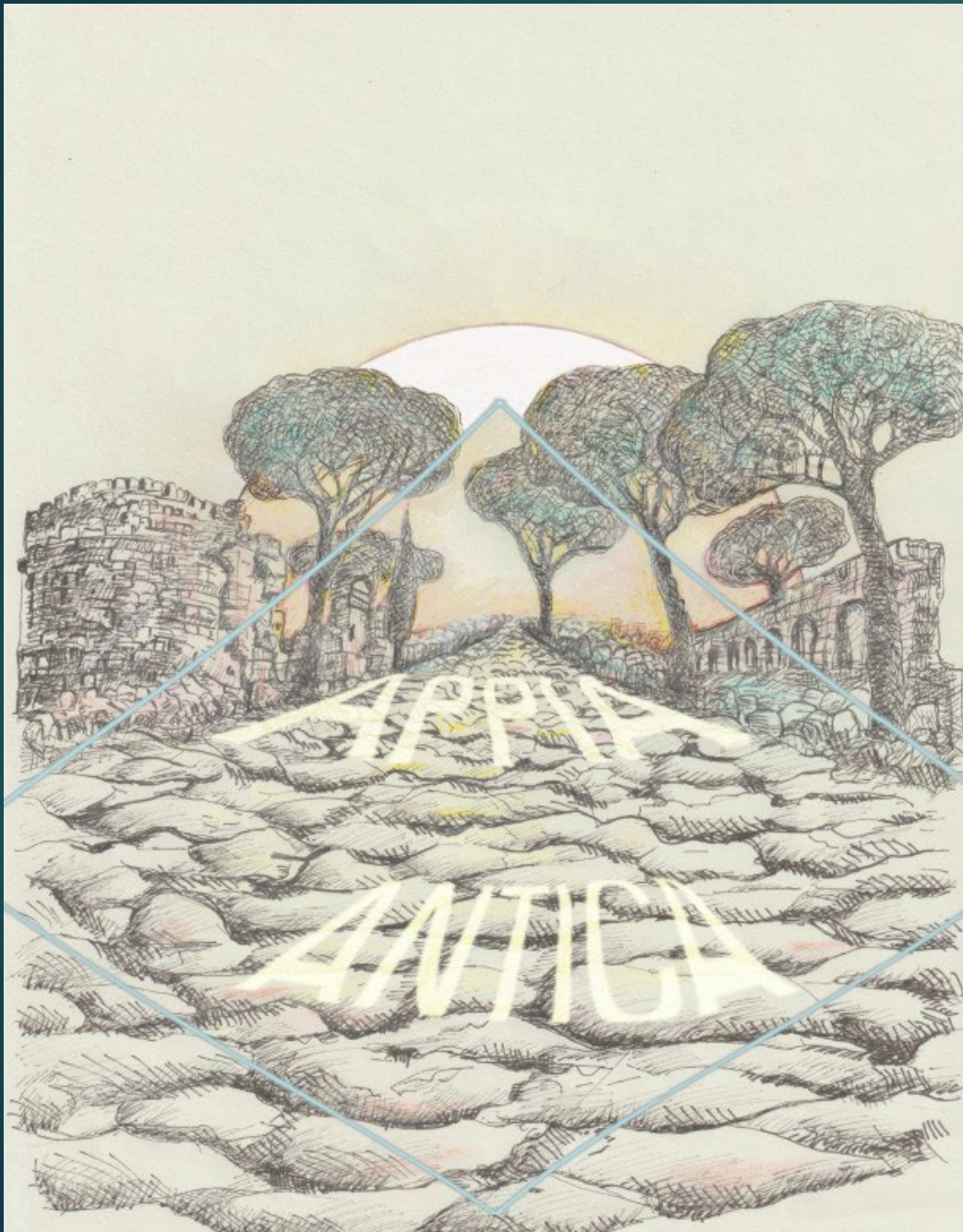
Scultore sannita, di riconosciuta fama artistica; ha la sua *officina* a Vitulano e per questo si firma con il patronimico di *Mariano vitulanensis*. È socio fondatore di Ambiente e Cultura Mediterranea. Ha già collaborato con la sua opera *Minerva* in marmo rosso di Vitulano al Premio di Cultura Mediterranea 2023.

Visualizza Acrobat Autam Accedi Condividi
Forme Disponi Still veloci Modifica Crea un PDF
Disegno Adobe Acrobat

STUDIO PER
UNA SCULTURA
FIGURATIVA
DELL' APPIA
ANTICA

WISMANIO





Logo del progetto
“L’Appia Antica. Una via per l’impero”.

Laura Bruno, Iconografia e simbolismi
dell’Appia antica, 2026.